

ORIGINALE

ALLEGATO AL D.P.G.R.

n. 27 del 23-3-2010

 REGIONE
PIEMONTE

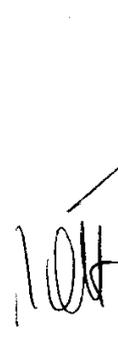
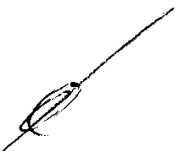
 PROVINCIA
DI TORINO

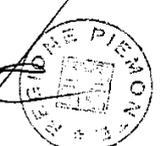

CITTA' DI TORINO



Accordo di Programma
tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Torino,
finalizzato alla realizzazione di sei nuove aule in sopraelevazione
parziale del Liceo classico Massimo D'Azeglio,
via Parini n. 8, Torino.

Torino, 4 giugno 2009



Premesso che:

1. La Provincia di Torino, con comunicazione del 27 agosto 2007 prot. 918752, ha presentato istanza di procedura di attivazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, per la realizzazione di sei nuove aule in sopraelevazione parziale del Liceo classico Massimo D'Azeglio, ubicato in Torino, via Parini 8. All'istanza è allegata copia della D.C.P. n. 425-121215 del 18 luglio 1998 di approvazione della convenzione e accordo fra il Comune di Torino e la Provincia di Torino per la definizione dei rapporti conseguenti alla legge 11.1.1996 n. 23 in materia di edilizia scolastica (allegato 1).
2. La Presidente della Giunta Regionale con nota n° 905/SA0100/1.45 del 16.10.2007 ha individuato l'Arch. Claudio Fumagalli, dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica della Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, quale responsabile del procedimento (allegato 2).
3. Il Liceo Classico Massimo D'Azeglio ha subito, in questi ultimi anni, un consistente aumento di popolazione scolastica; l'incremento delle classi, unitamente alla esigenza di spazi didattici complementari, rendono i locali attualmente in dotazione insufficienti a garantire un servizio scolastico di qualità rispondente alla esigenza di continuare a consentire una offerta formativa di liceo classico nella zona centrale di Torino rendendo impensabili soluzioni basate sulla semplice redistribuzione degli spazi interni al Liceo.
4. L'area di intervento è situata all'interno del centro storico, un'area compresa tra le vie Giuseppe Parini, San Quintino e Melchiorre Gioia. L'immobile è parte di un tessuto urbano omogeneo della città della seconda metà dell'Ottocento, caratterizzato da una trama edilizia ad isolati chiusi a carattere prevalentemente residenziale. L'edificio è individuato quale bene di interesse culturale, ai sensi dell'art. 10 del D. lgs 42/2004. Il fabbricato è stato edificato nel 1856, limitatamente al corpo di fabbrica su via San

11011

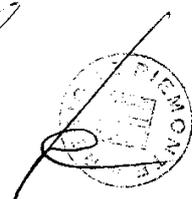
A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be '11011'.

Quintino, al fine di ospitare il "Regio Collegio Monviso" (1860). A partire dal 1882, la struttura scolastica è diventata sede anche del Liceo Classico Massimo d'Azeglio; il primo ampliamento si è sviluppato su via Giuseppe Parini (1887) ed ha apportato modifiche anche all'edificio esistente con la realizzazione di un timpano al fine di mascherare l'innalzamento del corpo scala fino al quarto piano. Negli anni '70 è stato realizzato l'ultimo ampliamento dell'edificio scolastico con l'edificazione del corpo di fabbrica su via Melchiorre Gioia. Oggi, l'immobile è costituito dalla manica originaria su via San Quintino a 3 piani fuori terra verso la strada ed a 4 piani fuori terra verso il cortile; le maniche su via Giuseppe Parini e via Melchiorre Gioia sono di 4 piani fuori terra; la copertura è a falde di diversa lunghezza e inclinazione.

5. Il progetto di parziale sopraelevazione prevede la "regolarizzazione" della manica lato via S. Quintino, ora di quattro piani fuori terra lato cortile interno ed a tre piani fuori terra lato strada, con realizzazione di n. 6 aule e servizi accessori, in grado di ospitare 150 alunni in corrispondenza degli spazi adibiti a sottotetto per una superficie lorda pari a circa mq. 375. L'intervento prevede la demolizione del solaio adibito a sottotetto, in quanto di portata inadeguata alla nuova destinazione ad aule scolastiche e il rifacimento della porzione di tetto su via San Quintino, attualmente a due falde di diversa pendenza, con il colmo non allineato sulla mezzera della manica. Il progetto edilizio prevede inoltre :

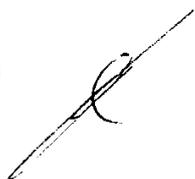
- Interventi di implementazione della dotazione dei servizi igienici;
- Interventi di adeguamento normativo con la trasformazione della scala interna aperta in scala protetta e la realizzazione di idonee rampe per collegare gli ultimi due livelli su via M. Gioia alla scala di sicurezza esterna attestata sulla manica con affaccio su via Parini.

6. Il Responsabile del Procedimento ha convocato con nota prot. 7224/0811, del 12/11/2007 la prima Conferenza di Servizi in data 15 novembre 2007 prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del

18.08.2000, finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto (allegato 3).

7. Della suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale dal quale si evince che i convenuti hanno concordato sulla opportunità di potenziare l'offerta scolastica del liceo e preso atto sia dello studio di fattibilità strutturale dell'intervento di sopraelevazione redatto dall'ing. Ferdinando Indelicato sia del progetto preliminare predisposto dalla Provincia sulla base delle risultanze dello studio di fattibilità medesimo (allegato 4).
8. Con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 29. 11.2007 n°48 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento dell'A.d.P. ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i; successivamente il procedimento è stato prorogato 2 volte: la prima con avviso sul BUR n° 43 del 23.10.2008, la seconda con avviso sul BUR n° 10 del 12.3.2009 (allegato 5).
9. Il Responsabile del Procedimento ha convocato, con nota prot. 43587/0811, del 01/10/2008 la seconda seduta della Conferenza di Servizi in data 16.10.2008 per la valutazione del progetto definitivo, trasmesso in data 02/09/2008 dal Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica delle Provincia di Torino (allegato 6).
10. Della suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale dal quale si evince che sono stati approfonditi i contenuti urbanistici della proposta, da cui è emerso che l'intervento di sopraelevazione contrasta con le disposizioni normative del vigente PRGC del Comune di Torino sull'area interessata; in considerazione del carattere di eccezionalità dell'intervento, del suo evidente interesse pubblico, della modesta entità sotto il profilo urbanistico ed in considerazione del parere favorevole espresso in via preliminare dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, non si sono evidenziati ostacoli all'iniziativa in oggetto; sono inoltre state richieste integrazioni alla



documentazione progettuale depositata presso il Responsabile del Procedimento (allegato 7).

11. A seguito della Conferenza di Servizi, il Comune di Torino condividendo le ragioni dell'interesse pubblico, per consentire la realizzazione dell'intervento, che le attuali norme del P.R.G.C. non prevedono, ha predisposto una variante assimilabile alla categoria delle varianti parziali ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i prevedendo sostanzialmente, le seguenti modifiche e integrazioni:

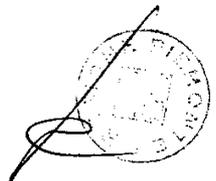
A) Il cambiamento di destinazione urbanistica dell'area occupata dal Liceo Classico Massimo D'Azeglio, sito in Torino, via Parini n. 8, **da Servizi Pubblici S** – Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (ex articolo 22 della L.U.R.), in particolare **lettera "s"**, Aree per l'istruzione superiore, **ad Area AT** – Aree da Trasformare comprese nella Zona Urbana Centrale Storica, in cui sono consentiti gli interventi e le destinazioni d'uso descritte nell'art. 10 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione e nell'apposita scheda;

B) L'inserimento nel fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G. della Scheda n. 38, sotto riportata, relativa all'Area da Trasformare nella Zona Urbana Centrale Storica denominata: "Liceo Classico Massimo D'Azeglio".

"38. Liceo Classico Massimo D'Azeglio
Il Liceo Classico Massimo D'Azeglio sito in Torino, via Parini n. 8, è ubicato in un'area compresa tra le vie Giuseppe Parini, San Quintino e Melchiorre Gioia.

La destinazione è a Servizi Pubblici "S" – Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale, in particolare lettera "s", Aree per l'istruzione superiore, ex articolo 22 della L.U.R. (art. 8, punto 15, comma 63 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione). L'attività di servizio prescritta all'art. 3, comma 15, lettera "s" delle N.U.E.A. è l'istruzione superiore.

Per la particolare valenza storica dell'immobile, gli interventi ordinariamente ammessi, da attuarsi secondo le definizioni dell'Allegato A delle N.U.E.A.,



prevedono come massimo intervento fino al risanamento conservativo per l'esterno dell'edificio su spazi pubblici e per il sistema distributivo relativamente ai corpi di fabbrica insistenti lungo le vie Giuseppe Parini e San Quintino, e fino alla ristrutturazione edilizia per le restanti parti. A seguito dell'approvazione di specifico Accordo di Programma, al quale si rimanda integralmente per la puntuale definizione degli stessi, sono ammessi i soli interventi aggiuntivi finalizzati alla sopraelevazione di un piano della manica dell'edificio prospiciente la via San Quintino, attualmente a tre piani fuori terra, con la realizzazione di sei nuove aule.

In particolare, è previsto il recupero della porzione di sottotetto ad oggi inutilizzato, lungo la via, modificando le falde della copertura e regolarizzando la volumetria della manica che nello stato attuale è a tre piani fuori terra lungo la via e a quattro piani fuori terra verso il cortile.

I lavori riguarderanno il rifacimento dell'ultimo solaio e della copertura, che sarà realizzata con il colmo centrale e falde di stessa inclinazione e lunghezza; le opere previste sulla facciata saranno raccordate all'esistente utilizzando gli stessi materiali e lo stesso disegno architettonico del timpano.

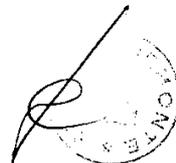
Per tali interventi non è richiesto il rispetto degli articoli 30.3 (verde su terrapieno) e 40.3 (rapporto di copertura) del Regolamento Edilizio.

Gli interventi sono assoggettati al preventivo parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.

La realizzazione delle nuove volumetrie, è subordinata al reperimento dei relativi parcheggi pertinenziali, ai sensi dall'art. 41 sexies della Legge 1150/1942, come modificato dalla Legge 122/1989."

C) Il conseguente inserimento dell'Area da Trasformare n. 38 nell'elenco delle aree del fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G. - schede normative;

D) La sostituzione al comma 37 dell'articolo 10 delle N.U.E.A., del paragrafo: "Fanno eccezione gli interventi previsti per gli immobili ubicati nell'Area da Trasformare n. 21 Palazzo Siccardi - via Barbaroux, vicolo Santa Maria da realizzarsi a seguito dell'approvazione di specifico Accordo



di Programma - ai sensi dell'art. 34 del D. lgs. 267/2000." con il seguente paragrafo: **"Fanno eccezione gli interventi previsti per gli immobili ubicati nell'Area da Trasformare n. 21 Palazzo Siccardi - via Barbaroux, vicolo Santa Maria e nell'Area da Trasformare n. 38, Liceo Classico Massimo D'Azeglio realizzati a seguito dell'approvazione di specifici Accordi di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000."**

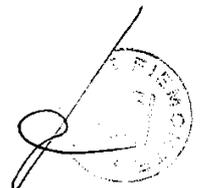
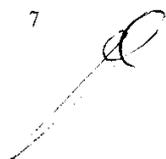
E) L'inserimento in calce al comma 37 bis dell'articolo 10 delle N.U.E.A., del seguente paragrafo: **"Fanno eccezione gli interventi previsti per gli immobili ubicati nell'Area da Trasformare n. 38 Liceo Classico Massimo D'Azeglio realizzati a seguito dell'approvazione di specifico Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000."**

F) La modificazione della Tavola n. 1 - "Azzonamento. Aree normative e destinazioni d'uso", alla scala 1:5.000 da edifici del tessuto consolidato destinati a Servizi pubblici S, lettera "s" ad "Area da Trasformare" nella Zona Urbana Centrale Storica;

G) La modificazione della Tavola n. 3 - "Zona Urbana Centrale Storica. Tipi di intervento", alla scala 1:1.000 da "Edifici della costruzione ottocentesca della città" e "Edifici recenti" ad "Area da Trasformare n. 38"(allegato 8).

12. La proposta di variante oggetto del presente Accordo di Programma ha rilevanza esclusivamente comunale, non presenta incompatibilità con i piani sovracomunali vigenti come si evince dalla D.G.P. n° 1742-61781/2008 - Pronunciamento di Compatibilità (allegato 9) e non comporta modifica della dotazione di servizi pubblici; risulta altresì coerente con il Piano di zonizzazione acustica, così come si evince dal parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio del Comune di Torino, prot. n. 17422/08 del 07.11.08.
13. La Provincia di Torino per l'intervento in oggetto ha provveduto all'inserimento della spesa prevista nel Programma Triennale dei Lavori

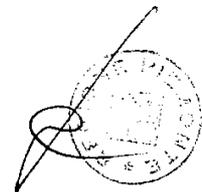
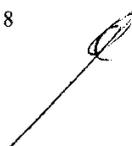
7



Pubblici 2007-2009, relativamente all'anno 2008, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. prot. 1363400/2007, riproposto nel Programma Triennale 2009-2011, relativamente all'anno 2009, approvato dal Consiglio Provinciale n. prot. 54479/2008, con oneri di spesa totalmente a carico dell'Ente proponente (allegato 9 bis).

14. Il Responsabile del Procedimento ha convocato, con nota prot. 50339/DA0811, la terza seduta della Conferenza di Servizi in data 18 novembre 2008 (allegato 10).

15. Della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che i convenuti hanno preso atto delle integrazioni progettuali presentate, dei pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, ed hanno approvato all'unanimità il progetto definitivo di parziale sopraelevazione del Liceo D'Azeglio e della collegata proposta di variante al P.R.G vigente del Comune di Torino e dato mandato al Comune medesimo di pubblicarla nelle forme di legge, richiamando la necessità che nella deliberazione del C.C. del Comune di Torino di ratifica venga precisato che al progetto definitivo, sia applicata la condizione sostitutiva al permesso di costruire, come previsto dal 4° comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000. Per quanto riguarda le procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica, considerato che le modifiche apportate al Piano Regolatore vigente, sono assimilabili ad una variante parziale di cui all'art. 17, comma 7 della Legge Urbanistica Regionale, i convenuti hanno ritenuto applicabili le prescrizioni contenute nell'Allegato II della D.G.R. n. 12-8931 del 9.6.2008 - Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi, così come riportato nel parere della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia del 18.11.08 prot. n. 827, laddove recita " *sono di norma esclusi dal processo di valutazione ambientale.....varianti parziali non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati,...*" (allegato 10 bis).



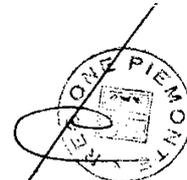
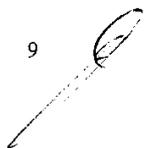
16. Nel corso dell'iter amministrativo, il responsabile del procedimento ha acquisito i seguenti pareri (allegato 11)

- Parere favorevole del Settore Urbanistico Territoriale Area Metropolitana della Regione Piemonte prot. n. 827/0814 del 18/11/2008;
- Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio prot. n. 8460/PS del 4/8/2008;
- Parere favorevole Azienda Sanitaria Locale TO1 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 97825 del 7/8/2009;
- Parere di conformità Comando Provinciale Vigili del Fuoco- Divisione Prevenzione Incendi prot. n. 18260 del 15/7/2008;
- Parere di condivisione in linea tecnica espresso in e-mail il 17.3.2009 dal Settore Edilizia Scolastica Coordinamento della Città di Torino;
- Parere favorevole del Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Piemonte prot. n. 9662/0814 del 11/03/09;
- Dichiarazione di conformità alle norme ex- legge n. 13/89 a firma del Dirigente del Servizio Progettazione ed Esecuzione Edilizia Scolastica della Provincia di Torino.

17. Con nota prot. n. 492 To6.002/00007.15 del 29.01.2009, la Città di Torino, Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata ha trasmesso il Rende Noto relativo agli atti pubblicati all'Albo Pretorio dal 4.12.2008 al 2.1.2009, dando atto che nel termine previsto non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse. Il presente avviso è stato pubblicato sul BUR del 11.12.2008 (allegato 11 bis).

18. Il responsabile del procedimento ha comunicato alla Giunta Regionale con nota prot. n. 19384/DB0707 del 28/04/09, i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma (allegato 12).

19. Con nota del 25.05.09, la Provincia di Torino ha trasmesso il verbale n. 24 - adunanza della Giunta Provinciale del 19.05.09, avente ad oggetto



l'approvazione dello schema di Accordo di Programma relativo al progetto di sopraelevazione del Liceo Classico Massimo D'Azeglio (allegato 12 bis).

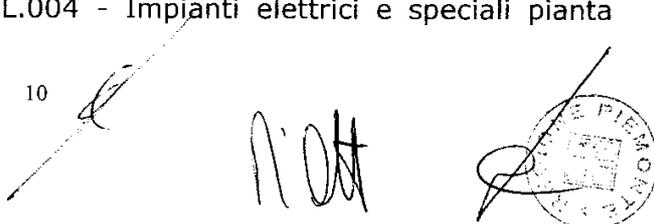
20. La documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE:

- | | | |
|----|--------|---|
| 1 | AD 001 | Relazione generale; |
| 2 | AD 002 | Documentazione fotografica |
| 3 | AC 003 | Estratto P.R.G.C. - Estratto C.T.C. |
| 4 | AL 004 | Pianta piano seminterrato |
| 5 | AL 005 | Pianta piano rialzato |
| 6 | AL 006 | Pianta piano primo |
| 7 | AL 007 | Pianta piano secondo |
| 8 | AL 008 | Pianta piano terzo - stato di fatto |
| 9 | AL 009 | Pianta piano terzo - progetto |
| 10 | AL010 | Pianta copertura - stato di fatto |
| 11 | AL011 | Pianta piano copertura - progetto |
| 12 | AS012 | Sezione - stato di fatto |
| 13 | AS013 | Sezione - progetto |
| 14 | AV014 | Prospetti lato strada - Stato di fatto |
| 15 | AV015 | Prospetti lato strada - progetto |
| 16 | AV016 | Prospetto/sezione lato cortile - stato di fatto e progetto |
| 17 | AV017 | Profilo edifici adiacenti |
| 18 | AL018 | Planimetria generale (con individuazione spazi destinati a parcheggi auto e biciclette) |
| 19 | | Valutazione previsionale di rispetto dei requisiti acustici degli edifici |
| 20 | | Relazione Paesaggistica con documentazione semplificata ai sensi del DPCM 12.12.2005. |

Documentazione integrativa richiesta in Conferenza di Servizi:

- relazione tecnica Legge 10/91 e s.m.i. (Tav. TD004);
- domanda per il rilascio del verbale colore depositata in data 22.10.08;
- relazione tecnica progetto definitivo opere in C.A. e carpenteria metallica (Tav. SD.001);
- relazione tecnica progetto definitivo impianto termico (Tav. TD.001);
- relazione tecnica progetto definitivo impianti elettrici e speciali (Tav. ED.001);
- elaborati grafici (Tav. TL.001 - Impianto termico, Tav. EL.001 - Impianti elettrici e speciali pianta piano rialzato, Tav. EL.002 - Impianti elettrici e speciali pianta piano primo, Tav. EL.003 - Impianti elettrici e speciali pianta piano secondo, Tav. EL.004 - Impianti elettrici e speciali pianta piano terzo.

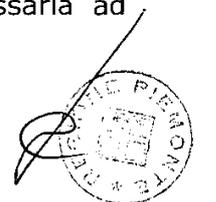
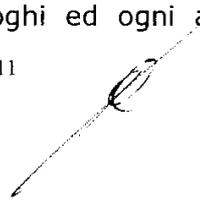


The page contains a handwritten signature on the left, a handwritten signature in the center, and an official circular stamp on the right. The stamp is from the Municipality of Turin (Città di Torino) and includes the text 'COMUNE DI TORINO' and 'PIEMONTE'.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ED URBANISTICA

Elenco Allegati:

- 1) Istanza della Provincia di Torino del 27.8.2007 Prot. n. 918752;
 - 2) Nomina Responsabile del *Procedimento* prot. n. 905/SA0100/1.45 del 16.10.2007;
 - 3) Convocazione della 1[^] Cds prot. n. 7224/0811 del 12.11.07;
 - 4) Verbale della 1[^] Cds del 15.11.2007;
 - 5) Avviso di avvio del Procedimento e successive proroghe;
 - 6) Convocazione 2[^] Cds prot. n. 43587/0811 del 01.10.08;
 - 7) Verbale della 2[^] Cds del 16.10.2008;
 - 8) Variante Urbanistica del novembre 2008;
 - 9) Deliberazione Giunta Provinciale n. 1742-61781/2008
 - 9bis) Deliberazione Consiglio Provinciale n. prot. 1363400/2007, approvato dal Consiglio Provinciale n. prot. 54479/2008;
 - 10) Convocazione 3[^] Cds prot. 50339/DA0811 del 13.11.08;
 - 10bis) Verbale della 3[^] Cds del 18.11.2008;
 - 11) Pareri acquisiti;
 - 11bis) Rende noto;
 - 12) Comunicazione alla Giunta Regionale;
 - 12bis) Verbale n. 24 - adunanza della Giunta Provinciale di Torino del 19.05.09;
 - 13) Convocazione della Presidente della Giunta Regionale per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma.
21. Gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza.
22. Il presente Accordo di Programma, promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.
23. L'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad



accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti.

24. Con nota prot. n. 9101/SB01001.45 del 27.05.09, la Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'Accordo in data 04 giugno 2009 presso la Sede della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino (allegato 13).

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno duemilanove addì quattro del mese di giugno presso la sede della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino,

TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alle Politiche territoriali, Beni Ambientali, Politiche sociali per la casa, Programmazione e Statistica prof. Sergio Conti, domiciliato per la carica in Torino, corso Bolzano 44, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto in virtù di specifica delega prot. n. 9103/SB01001.45 del 28.05.09, rilasciata dalla Presidente della Regione Piemonte

E

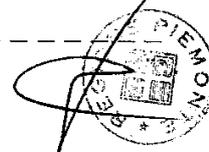
la Provincia di Torino, rappresentato dall'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale dott. Umberto D'Ottavio, domiciliato per la carica in Torino, Via Maria Vittoria 12, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto in virtù di specifica delega del 03.06.2009 rilasciata dal Presidente della Provincia

The page contains several handwritten signatures and official seals. At the top right, there is a large, stylized signature. Below it, there is a circular official seal of the Region of Piemonte. In the center, there is a signature that appears to be 'N. D. O.' and another circular official seal of the Province of Torino. At the bottom right, there is another circular official seal of the Province of Torino. A dashed line is drawn across the page, separating the text from the signatures and seals.

E

il Comune di Torino, rappresentato dall'Assessore all'Urbanistica, Edilizia privata e Patrimonio dott. Mario Viano, domiciliato per la carica in Torino, Piazza San Giovanni 5, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto in virtù di specifica delega PROT. N. 3183 DEL 04/06/09, RILASCIATA DAL SINDACO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:



ART. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità dalla Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore alle Politiche territoriali, Beni Ambientali, Politiche sociali per la casa, Programmazione e Statistica Sergio Conti, dalla Provincia di Torino nella persona dell'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale Umberto D'Ottavio, dal Comune di Torino nella persona dell'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio Mario Viano, il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, unitamente al progetto definitivo, agli atti amministrativi ed urbanistici allegati e depositati in originale presso la Regione Piemonte piazza Castello 165, Torino.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede nel territorio del Comune di Torino la sopraelevazione parziale del Liceo D'Azeglio, finalizzata alla realizzazione di sei nuove aule e servizi accessori.

ART. 2 - IMPEGNI

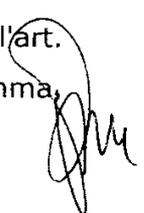
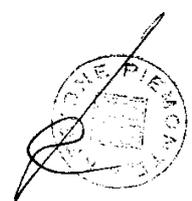
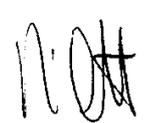
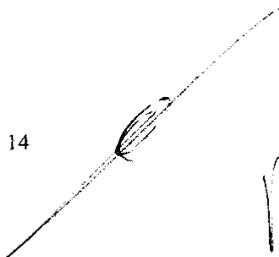
La Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore alle Politiche territoriali, Beni Ambientali, Politiche sociali per la casa, Programmazione e Statistica

13

Sergio Conti, delegato dalla Presidente della Giunta Regionale Mercedes Bresso si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico Decreto in ottemperanza al 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, assentendo le variazioni urbanistiche normative alle N.U.E.A. allo strumento urbanistico generale del Comune di Torino, come meglio specificato nel documento di variante urbanistica allegato al presente accordo, i cui contenuti sono altresì descritti al paragrafo 11 del presente Accordo di Programma. Tali variazioni urbanistiche sono conseguenti all'approvazione, nella seduta della cds del 18.11.08, del progetto di sopraelevazione parziale del Liceo classico Massimo d'Azeglio via Parini 8 - Torino

La Provincia di Torino rappresentata dall'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale Umberto D'Ottavio, su delega del Presidente Antonio Saitta, si impegna a realizzare, nel rispetto dei pareri espressi dai soggetti competenti e allegati al presente accordo, l'intervento di parziale sopraelevazione del Liceo Classico, utilizzando le risorse espressamente previste nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2009-2011, per un importo pari a Euro 1.700.000,00, corrispondente all'importo complessivo dell'opera, così come illustrato nel verbale n. 24 della Giunta Provinciale di Torino - adunanza del 19.05.09, di approvazione del testo dell'Accordo di Programma.

Il Comune di Torino rappresentato dell'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio Mario Viano, su delega del Sindaco, si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica prevista dal V comma dell'art. 34 del D. lgs. 267/2000 entro 30 gg. dalla firma dell'accordo di programma, pena la decadenza dell'accordo medesimo.



ART. 3 - VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

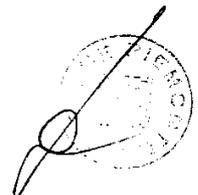
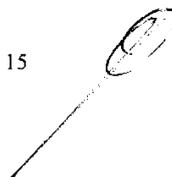
I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

ART. 4 - VARIAZIONI URBANISTICHE

Il presente Accordo di Programma, adottato con specifico Decreto dalla Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 34 del D. lgs. 267/2000, assente le variazioni urbanistiche, normative delle N.U.E.A. dello strumento urbanistico generale del Comune di Torino, contenute nella documentazione urbanistica "allegato n. 8 Variante urbanistica - novembre 2008" ed esplicitate al paragrafo 11 delle premesse del presente Accordo.

ART. 5 - PERMESSO DI COSTRUIRE

Il progetto di parziale sopraelevazione, descritto al paragrafo 5 delle premesse, costituisce, ai sensi dell'art. 34 del D. lgs. 267/2000 e previo assenso del Comune di Torino, applicazione sostitutiva del permesso di costruire, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 17 III comma del D.P.R. 6.6.2001, n. 380 e s.m.i., a favore del Legale Rappresentante della Provincia di Torino, fatti salvi i diritti di terzi, con l'osservanza degli adempimenti, delle modalità attuative, degli obblighi contenuti nel presente Accordo di Programma.



ART. 6 - PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere previste nel presente Accordo sono finanziate dalla Provincia di Torino così come indicato al paragrafo 13 delle premesse, nel dispositivo degli impegni del presente Accordo di Programma e dovranno essere realizzate nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma allegato al progetto definitivo.

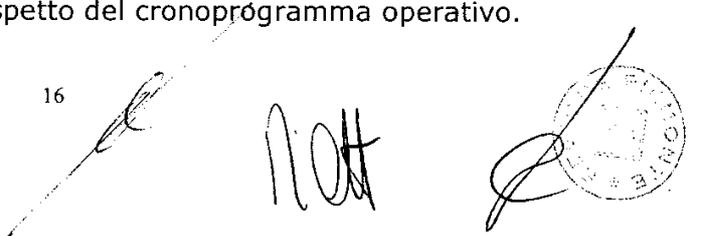
ART. 7 - MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto della Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'Accordo di Programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'Accordo di Programma originario.

ART. 8 - VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D. lgs. 267/2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo nel rispetto del cronoprogramma operativo.

The bottom of the page features three handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp of the Regione Piemonte, with the text "REGIONE PIEMONTE" and a star in the center. The stamp is partially obscured by a signature.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante delegato ed è composto dal legale rappresentante, o suo delegato della Provincia di Torino e dal legale rappresentante, o suo delegato del Comune di Torino. I componenti sono individuati con Decreto della Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

ART. 9 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

The bottom of the page contains three handwritten signatures and a circular stamp. The stamp is partially obscured by a signature and contains the text "CONTR" and "TORINO".

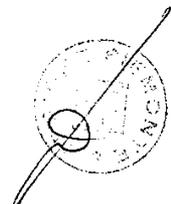
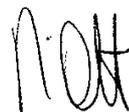
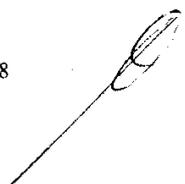
L'arbitrato è disciplinato dagli art. 806 e segg. del codice di procedura civile.

ART. 10 - DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni dieci decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte della Presidente della Regione Piemonte; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta della Provincia di Torino.

ART. 11 - MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE IN MATERIA DI VAS

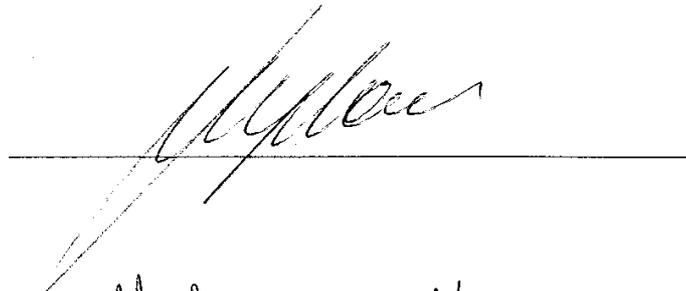
In ottemperanza di quanto deciso dai convenuti alla Conferenza di Servizi del 18.11.08, in materia di applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica per l'opera oggetto del presente accordo, si determina, sulla base del parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, espresso in data 04.08.08, che classifica l'edificio privo di caratteristiche di eccezionalità artistica ed architettonica non interessando altresì aree vincolate ai sensi degli articoli nn. 136, 142 e 157 del D. lgs n. 42/04, l'esclusione dalla VAS in quanto la variante urbanistica proposta a supporto del progetto è da intendersi assimilata nei contenuti ad una variante parziale, art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77, che le direttive contenute nella D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 escludono dai processi di valutazione nel caso in cui la realizzazione dei nuovi volumi ricada in contesti già edificati, come nella fattispecie del presente Accordo.



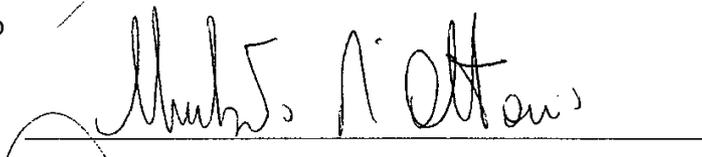
Il presente Accordo è costituito dal n. 19 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti amministrativi elencati al paragrafo 20.

Per la Regione Piemonte
L'Assessore
Prof. Sergio Conti



Per la Provincia di Torino
L'Assessore
Dott. Umberto D'Ottavio



Per il Comune di Torino
L'Assessore
Dott. Mario Viano

